

Peppa Pig

È un gradito ritorno, quello di *Peppa Pig*, il cartone animato inglese che dal 9 settembre è tornato con nuovi episodi su Rai YoYo, il canale in chiaro che la tvù di Stato dedica ai più piccoli.

Peppa Pig è una serie tv d'animazione, creata, diretta e prodotta da Astley Baker Davies, con le musiche di Julian Nott, ed è distribuita dalla E1 Entertainment. Arrivata alla quinta edizione qui in Italia, *Peppa Pig* è un prodotto dedicato a un pubblico di bambini in età pre-scolare, composto da brevi episodi che durano cinque minuti ciascuno.

Protagonista è un'abile e vivace maialina che presenta allo spettatore la sua famiglia: il fratellino George, Mamma Pig e Papà Pig. In più c'è tutta una serie di amici attorno alla famiglia, personaggi dal carattere umano che si vestono, parlano, pur mantenendo sembianze animalesche, emettendo i grugniti e rotolandosi nelle pozzanghere.

Ogni episodio racconta stralci di vita quotidiana in casa Pig, introducendo un tema diverso per dare l'occasione ai bambini, anche ai più piccoli, di imparare parole di uso co-



mune legate ad argomenti specifici: il lavoro di papà, l'orto del nonno, il traffico sulla strada, la gita in treno, il primo giorno di scuola, e tanto altro ancora. Ogni situazione si lega a un piccolo insegnamento: in occasione di alcune

gare scolastiche, Peppa Pig imparerà che l'importante è partecipare; se farà la raccolta dei rifiuti, avrà capito l'importanza di mantenere sano l'ambiente. Tutto questo, con la possibilità di accedere alla versione in lingua originale, rende *Peppa Pig* un valido strumento in aiuto ai bambini anche per familiarizzare con l'inglese.

Ad un primo impatto il disegno stilizzato può sembrare poco curato all'occhio di un adulto. In realtà la linea essenziale, la vivacità dei colori e la semplicità del linguaggio permettono una totale immedesimazione, facendo sì che le avventure di Peppa Pig aiutino i bambini ad affrontare con normalità quei piccoli ostacoli della vita di tutti i giorni che anche loro incontrano. Il successo della serie, seguita da adulti e bambini, dimostra forse proprio questo: rimanere ancorati alle piccole cose che esprimono i valori di sempre aiuta a crescere, a ogni età. ■

RADIO

di Aurelio Molè

Il ruggito del coniglio

«Il vostro Gra ha vinto il Leone d'oro». È la scritta che campeggia sui display luminosi del Grande raccordo di Roma completamente bloccato sin dalle 7 e 30 del mattino. A compensare la magra consolazione ci pensano Antonello Dose e Marco Presta che ci tengono compagnia, sin dal 1995, con *Il ruggito del coniglio*, in onda su Radio2 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 10. I conduttori hanno la capacità e la prontezza unica di saper commentare in chiave ironica i fatti del giorno precedente con una satira intelligente, pulita, coinvolgente. La rilettura dei fatti, delle dichiarazioni, delle vicende del Belpaese avviene con l'audace accostamento a tutto ciò che vediamo, sentiamo, leggiamo nei vari mezzi di comunicazione. L'acquisto di Telecom da parte di una compagnia spagnola è interpretato attraverso una nota pubblicità dello spagnolo Antonio Banderas o alla carriera



di Natalia Estrada con rimandi originali e comici. Le interpretazioni canore di Max Paiella fanno il resto e da sole valgono l'ascolto del programma. Si consiglia, tra le tante, di riascoltare le performance di Wladimir Tecoroff e la sua parodia della mollezza italiana da parte di un virile russo figlio di Putin. «Te corco» in romanesco indica chi ti vuole dare una "manica" di botte. E all'indisciplinato, evasore, inaffidabile italiano a volte farebbe un gran bene. ■